


Nuovi spazi quotidiani

Il lavoro quotidiano con gruppi stabili di bambini, le cosiddette “bolle”, ha portato a una riorganizzazione della progettazione e delle attività

 di Antonella Santi  2 minuti di lettura 22 febbraio 2021

I disegni dei bambini narrano agli altri le esperienze vissute nel piccolo gruppo

L'ESPERIENZA DELLE BOLLE

Ci sono situazioni in cui, questa nuova necessità organizzativa, si è trasformata in un'occasione di arricchimento. Facciamone tesoro documentando buone pratiche che vorremmo continuare a usare in futuro. Osserviamo come sono migliorati aspetti chiave della didattica, per esempio: la cura delle relazioni, l'organizzazione degli spazi.

Rinforziamo il legame tra le sezioni, le famiglie e la comunità attraverso la pubblicazione di un [giornalino online](#) che raccolga esperienze che facciamo e la voce di bambini e famiglie.

LA SEZIONE

È lo spazio che accoglie il gruppo, punto di riferimento nei vari momenti della giornata; spesso, il luogo più utilizzato che contiene simboli, segni e rappresentazioni di quei bambini.

In un periodo, nel quale le attività di intersezione sono da escludere, è importante trovare modi per creare legami di comunità. Ripensiamo le routine, trasformandole in momenti che mettono in comunicazione i vari gruppi tra loro.

STORIE DISTRIBUITE

Le routine possono divenire narrazioni da condividere tra le sezioni. Per esempio, nel momento dell'accoglienza o dell'uscita, se ogni gruppo sta sperimentando una filastrocca o un gioco-rituale, troviamo modalità nuove per condividere.

Documentiamo con fotografie o disegni da inserire in grandi buste decorate da scambiare tra le sezioni-bolle.

Rendiamo tutti partecipi attraverso raccolte in presentazioni digitali. Poi, chiediamo ai bambini che cosa preferiscono fare e quali altri momenti della giornata desiderano connotare in questo modo.

SPAZI EMPATICI

Moltiplichiamo i punti di riferimento oltre la sezione. Miglioriamo l'interazione reciproca e il clima emotivo, attraverso la cura dello spazio percepito dai bambini. Sappiamo quanto sia importante attivare la corteccia senso-motoria per stimolare azioni, anche solo immaginate, che muovono dinamismo creativo.

Ripensiamo gli ambienti della scuola, inserendo forme e materiali che abbiano valore simbolico ed esprimano potenzialità metaforiche. Per esempio, creiamo zone dedicate al piacere di toccare, oltre a quello di ascoltare e produrre suoni. Poniamo attenzione ai colori percepiti nei vari ambienti, preferendo armonie cromatiche e toni ispirati agli ambienti naturali.